Mercoledì 17 Maggio 1905

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 115

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent.

In quarta pagina » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, 6

ALLA RIBALTA

L'« ilarità » nei processi.

Tutti dicono — e l'ho letto anch'io — che, i processoni eterni annoiano. Il presidente dell'Assise di Perugia se n'è evidentemente preoccupato fin dal primo giorno. La sua presidenza, si direbbe, non ha per l'illustre magistrato altra funzione che quella di tenere allegri i giurati, gli avvocati, l'imputato, il pubblico e i carabinieri.

Egli si considera il « brillante » della compagnia; tanto per tenersi ad un genere superiore di spettacoli, e sforzandomi di non pensare ad un genere più.... attivo. — E' una bella abnegazione.

Prendete il resoconto di un'udienza qualunque. — Sentite:

Viene Casadei Giovanni dei vigili urbani di Milano. Fu con Modugno in Cina. Di quello che accadde durante il viaggio da Napoli in Cina nulla sa, perchè soffrì sempre male di stomaco.

Pres. Naturale! Un milanese in mare! (*Risa*).

Più avanti:

Pres. Ma lei fu legato anche altra volta per essersi permesso di coricarsi nel letto di Modugno assente?

Casadei. Si, ma per ordine del sottotenente Salomone che sostituiva il Modugno.

Pres. Si vede che aveva imparato anche lui! (*Ilarità*).

Il teste Baronio racconta il supplizio inflitto da Modugno ad un cinese per estorcergli denaro:

Baronio. Dopo legatolo con le mani dietro alla schiena, afferratolo pel codino, me lo fece trascinare alla buca e gettarvelo dentro accucciato, ordinandomi poi di coprirlo col carbone. Ma visto che io facevo adagio e con una certa delicatezza, mi fece raccogliere alcuni sassi e metterglieli sullo stomaco.

Pres. Un bello empiastro! (*Ilarità*).

Come vedete, il buon Presidente cerca di trovare il lato allegro delle cose, e lo trova sempre.

Esaurito poi l'affare divertentissimo del supplizio...

Pres. Parliamo di ragazze (*Risa*).

Baronio. Lungo la marcia verso Pechino, talvolta, mentre i soldati durante le tappe mangiavano i cocomeri, il tenente entrava in qualche casa ove erano delle ragazze. Io, facevo la guardia alle vecchie madri e lui prendeva le ragazze e le violava.

Pres. E non strillavano?

Baronio. Le vecchie sì, ma le ragazze solo in principio; poi si quietavano.

Pres. Insomma, si adattavano. (*Risa.*)

Anche Modugno partecipa all'ilarità.

Pres. E voi non partecipavate mai a queste roba?

Baronio. No.

Pres. Ho capito! Tu ti contentavi delle vecchie. (*Risa*).

Come facente parte del pubblico..... rido anch'io. E poichè vedo che il « metodo » dell'ilarità va facendo strada nelle Assise man mano che i processi si fanno lunghetti e terrorizzano i signori giurati, addito agli illustrissimi presidenti nel loro collega, diremo così, perugino, il maestro... l'artista.

UNO DELLA PLATEA.

Per i diplomi di benemerenza ai maestri

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto che la consegna dei diplomi di benemerenza scolastica siano consegnati con una certa solennità adeguata all'importanza del premio.

Per i riformatorii governativi

Col prossimo esercizio finanziario è intenzione del ministro dell'interno di continuare l'iniziata riforma delle case di correzione per i minorenni, aumentando le sezioni agricole ed industriali.

Quel Nasi!

Dunque Nasi ha di nuovo avuto il plebiscito dei votanti nell'elezione di domenica scorsa a Trapani. Pare che la debba andare così e sarebbe quasi il caso di non parlarne più: Chissà forse che non finisca ancora tutto nel cassone, in quel gran cassone che raccoglie tante cose discretamente interessanti.

Ad ogni modo è interessante anche l'ultimissima lettera dell'*onorevole* Nasi in cui si *scaglia, specialmente contro* Fornari e Saporito. Nasi con una tranquillità di coscienza che fa invidia, aggiunge che tutti i documenti provanti la sua innocenza sono al sicuro.

Ci andrà lui pure al sicuro, a far compagnia ai suoi documenti?

E intanto le fiaccolate rallegrano Trapani!

La commissione d'inchiesta sulla marina

La commissione d'inchiesta sulla marina ha sospeso la partenza per Venezia per preparare una parte di relazione da presentarsi subito come abbiamo pubblicato.

Per la presentazione anticipata di un brano della relazione, secondo ci viene assicurato, la commissione è d'accordo col governo.

Per il riposo festivo

L'on. Cabrini ha presentato ieri alla Camera la seguente mozione: « La Camera afferma la necessità di una legge che assicuri agli operai, ai commessi, agli impiegati di ogni sesso, il riposo domenicale e in ogni caso di una giornata per settimana. »

La mozione reca la firma di Cabrini, **Luzzatto**, Alessio, Cornaggia, Falconi-Crespi, Maggiorino Ferraris, Suardi, Cameroni, Gavazzi, Credaro, Borghese, Scipione, Sacchi, Bissolati, Caragati, Costa, Rigola, Fracassi, Rondani, Socci.

Una interpellanza sul ten. Modugno

L'on. Del Verme ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio ed al Ministro della Guerra per conoscere se non credano giunto il momento di procedere alla ricerca delle responsabilità per la scelta del tenente Modugno per la *missione* di fiducia in Cina e per la mancata sorveglianza sul medesimo mentre a quella missione era adibito, e ciò in rapporto alle dichiarazioni del presidente del Consiglio on. Giolitti nella tornata del 9 febbraio 1904

Un nuovo sistema per evitare i disastri ferroviari

Già da tempo la Rete Adriatica aveva *deciso di procedere* ad un largo esperimento del sistema Olper di Bologna per evitare errori pericolosi nelle manovre degli scambi e segnali ferroviari.

Ora, in seguito agli ottimi risultati ottenuti nell'esperimento prolungatosi per circa un anno in alcune stazioni della linea a trazione elettrica Lecco-Sondrio Chiavenna, il R. Ispettorato delle strade ferrate, accogliendo la proposta della predetta Direzione, ha approvato in questi giorni l'applicazione del sistema Olper a tutte le stazioni di quella linea.

Il sistema Olper figurerà alla prossima Esposizione di Milano.

Un ufficiale italiano sposa la sorella di Taitù?

L'« Ora » di Palermo riceve da Napoli: « Ho del paesello di Sant'Arpino, da persone degne di fede, una notizia curiosa che vi trasmetto per debito di cronaca mancandomi il mezzo di controllarla...

... Il tenente-colonnello Ciccodicola, rappresentante italiano in Abissinia, che rientrerà prossimamente ad Adis Abeba dopo lunga licenza, vi tornerebbe per sposarvi la sorella della regina Taitù, con la quale recentemente sarebbesi fidanzato, auspice Menelick.

Continua la turlupinatura sugli aumenti degli stipendi ai maestri

Reca dolorosa impressione il rilevare dagli atti di Sapienti che seguono alla Minerva una continua ed inqualificabile dimenticanza verso i poveri maestri, nel guardo della babelica confusione dei famosi aumenti, ahi, forse, amarissimamente concessi dal R. Governo per l'approvazione della disgraziata legge 8 luglio 1904.

Essi, i maestri, su gli aumenti, che sono così bene spesso laudati in tono canzonatorio nelle circolari ministeriali, nelle concioni dei deputati, nelle prefazioni dei libri educativi, con le frasi melense e disgusto di « paria dell'alfabeto, martiri dei bici, pionieri della civiltà, antesignani progresso » e chi più ne sa ne dica, e per fruire d'un loro inconcusso diritto, si rivolgono alla Suprema Autorità Scolastica per l'applicazione della legge Orlando, si sentono costantemente rispondere: Se volete percepire il diritto d'aumento dal 1° luglio al 14 ottobre 1904 in lire 29.50 rivolgetevi all'Autorità locale. Così la cronaca burocratica narra in questi giorni il caso di un maestro in provincia, di cui taccio il nome, che osò pregare gl'Impiegati alla Minerva di fargli emettere mandato di pagamento dal Comune ove insegnò il decorso anno, per un misero ottavo d'aumento di stipendio arretrato.

Vien subito detto: O questa legge per i maestri non ha forza esecutiva perchè Governo e Comuni siano richiamati all'esatto adempimento della medesima, come per quella della leva militare e dell'esazione delle imposte dirette od... indirette? E' pur vistata niente meno che da cinque Ministri, sanzionata dal Re e registrata dall'Alta Corte dei Conti? Ma... i nostri Governanti non possono nè devono perdere un tempo preziosissimo per simili futilità e meschinità, per questi seccatori di maestri che altro non fanno che recitare continuamente geremiadi sulle loro miserie e dolori; eterni ed insopportabili piagnoni; e vadano al diavolo; essi i Governanti [illegible] dende affaccendati!

Avete capito? Intanto quel maestro aspetti, il Governo sempre tirchio per la scuola, deve sondare il terreno per vedere se gli è possibile di lesinare qualche soldo sugli aumenti dei maestri, perchè deve preparare nuove spese militari, la Patria essendo in pericolo.

Ed i maestri fanno bene a mostrare un po' di vero patriottismo a soldi e non a ciancie; essi sono pur sempre i bravi ed umili maestri, gli schiavi della gleba, i pionieri, [illegible] il ritornello dell'affettata canzone. Vadano pure i maestri con la testa rotta..... si salvi chi può!

Ma se invece di una modesta legge per i maestri, si trattasse di spese da parte dei Comuni, da rimborsarsi con comodo, magari, per una chiamata sotto le armi, per alloggio e vettovagliamento, di truppe, oh, vedreste allora, in caso di lesa osservanza dei generali decreti, come partirebbero da Roma santa imperiosi e concitati ordini seguiti subito da un celer obbedir.....

Quante amare riflessioni sorgono impetuose alla mente, al pensiero che lo stesso Ministero per il lento funzionamento burocratico e l'ostinata ostilità di molti Comuni nell'applicazione inesorabile della legge, deve lasciar cadere inerte il braccio alzato per colpire, perchè i Comuni rispondono che non hanno fiducia in lui.

E poi i giornali moderati, conservatori et similia, con ira mal repressa, osano gridare ai maestri di non fare i politicanti? Ma vivaddio, con simili esempi che partono dall'alto, con gente che guarda con occhio torvo la scuola, il progresso, che se ne infischia degli interessi e dei bisogni dei maestri, è meraviglia se ancor essi vogliono fare della politica? E poi qualche senatore boniviri, chiama i maestri un branco di socialistoidi e di anarcoidi? Ma non trovando essi appoggio nelle Autorità che dovrebbero provvedere ad impedire tanti malanni, è logico, giusto e naturale che essi, abbattuta quella tradizionale padre morbosa, si scuotano e con ardire nobile e fidente, portino il loro contributo d'idee nel campo politico della lotta, affigliati alla bandiera della democrazia che ha per motto: « verità e giustizia ».

Paluzza, maggio 1905.

(*a. m.*)

Lettere Fiorentine

Le elezioni comunali e provinciali

Firenze 16 maggio.

(*l. l.*) — Alla distanza di appena sei mesi dall'elezioni politiche, che segnarono una grave sconfitta per i partiti popolari fiorentini, il nostro prefetto, col bonsenso del governo, ha indetto le elezioni amministrative per la prima domenica del giugno prossimo.

Il giuoco è evidente! Si spera in un'altra sconfitta delle forze del popolo, che per la ristrettezza di tempo non hanno potuto collegarsi per far fronte al bandierone clerico-liberalesco portato pomposamente dal sindaco marchese nonchè senatore, Ippolito *Niccolini.*

Dal punto di vista giuridico queste elezioni sono un'evidente illegalità, dal momento che la legge prescrive tassativamente che il rinnovamento della metà dei consigli comunale, venga fatto ogni tre anni. In Firenze è un solo anno che vi sono state le elezioni generali, indette dal regio commissario!!

Lo scopo era di non far votare i nuovi elettori, iscritti alla fine del 1904. Ora invece veniamo a sapere che questi voteranno, forti del diritto accordato dalla legge. Chi sa, che qualche sorpresa non possa uscir dalle urne!

Intanto i diversi partiti non danno segno di vita, dal monarchico al socialista. *Si nota solo che non è improbabile* l'unione dei partiti popolari per la *conquista della maggioranza del Consiglio.*

E corre voce che a consigliere provinciale venga portato il caduto on. Pescetti, sul cui nome vi affermeranno tutti i liberi e gli onesti della nostra Firenze, che stanca dello sgoverno dei clerico-moderati, aspira ad un'era di benessere e di pace, da ottenervi solamente, quando le sale dello storico palazzo dei Signori, saranno ossigenati dall'aria benefica della modernità.

Speriamo che quell'alba radiosa non sia lontana!

L'onomastico. — Oggi, 17 maggio, S. Brunone vescovo e confessore.

Effemeride storica. Venuta dell'Anticristo!

17 maggio 1304. Nelle cronache di Giuliano Canonico, nell'appendice del Rubeis pag. 30, troviamo registrato quanto appresso:

« Dal Clero, ossia capitolo della città di « Cividale, nella *Curia* e dal Patriarca, « alla festa delle Pentecoste, 17 maggio, e « nei due giorni susseguenti, alla presenza « del patriarca, di Iacopo vescovo di Con« cordia, e di molti nobili vennero fatte le « Rappresentazioni che annotiamo, cioè: la « Creazione dell'uomo, l'Annunciazione « della Vergine; il Parto; la Risurrezione, « l'Ascensione, la venuta dello Spirito « Santo e dell'Anticristo e quella di Cristo « al giudizio ».

Le lettere dell'emigrato polacco

Sacile.

Offro ai lettori sacilesi la traduzione di alcune interessantissime lettere del povero polacco Paolo Smolensky da poco morto tra noi. E' superfluo il dire che per far questa cosa ho avuto l'autorizzazione della distinta signorina Fedora N... la quale mi ha favorito le lettere, che io tradussi fedelmente; ommisi soltanto alcuni passi di carattere intimo.

« *Fedora mia,*

Ogni volta ch'io prendo la penna per scrivere a te, mio unico bene, vedo, con gli occhi della mente la scena straziante di quella sera; sento, o parmi di sentire, lo scoppiettio feroce dei fucili cosacchi e scorgo boccheggiante quell'adolescente pallido e biondo in agonia, che sulla neve intrisa del suo sangue, avea nello sguardo velato di lagrime, tutto il rimpianto della sua giovenità troncata dalla palla assassina, e una grande nostalgia in quel momento supremo, dei baci materni.

Ma perchè torno a rattristarmi? forse non basta quello che ho sofferto in questi tre ultimi anni, per non poterti dare l'unica poesia della mia vita; l'amor mio?

Mi sono sperduto qui, dopo la fuga precipitosa, come una rondine stanca che si lasci cadere per sfinimento in terra ignota. Ma lentamente con un egoismo del quale non mi credevo capace, mi libero ogni giorno più dall'incubo della tragedia di Varsavia, e sembra che una forza misteriosa mi tragga lungi irresistibilmente nel tempo, lungi dalla patria, onde mi è dolce insieme e *doloroso sentirmi quasi rinascere* in una vita novella mentre il passato affonda nel grigio mare d'una lontananza più forte del vero.

Io trovo qui tutto così diverso dalla nostra sventurata Polonia, che anche per voler darti un'idea, sia pure sbiadita, di questi luoghi e di questa felice gente latina, mi accingo a qualche descrizione, come me lo permette lo stato dell'anima mia.

Giunto appena in questo minuscolo paese par che io vi abbia acquistato il diritto di cittadinanza col solo presentarmi: tutti mi rivolgono la parola come a vecchia conoscenza e m'offrono i loro servigi con un fare di schietta cordialità che a noi nordici, di primo acchito riesce più stupefacente che gradevole. Ma è subito *gradevolissimo*, in ispecial modo per me, poichè mi trovo nel *bisogno* di dimenticare.

Se tu potessi vedere e conoscere i numerosi miei nuovi amici, cioè tutti gli abitanti della graziosa cittadina che mi ospita!

Qui vedi, buona parte di quelli che non si danno alla vita ascetica, lavorano. E tra quelli che non lavorano meno di due ore al giorno, ve ne ha che si occupano quotidianamente per un tempo maggiore.

Considerati rispetto alla loro operosità, i cittadini miei amici si possono classificare in molti gruppi. I principali sarebbero: *I contemplativi*, che affidano agli occhi l'esplicazione d'ogni loro attività; i *pensatori* che dividono l'opinione di Virgilio *mens agitat molem;* o s'esauriscono col travaglio della mente; i *peripatetici* che trovano nel moto la salute e il pane quotidiano; gli *ispettori* che sudano a *sorvegliare* con cura minuziosa e paziente il lavoro altrui; i *didascalici* che si fanno a pezzi per portare al prossimo il frutto della loro esperienza; i *mediatori* che sempre in servizio compendiano lo sforzo delle

---

53 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

— Ma che la vegga bene, esclamò, la *faccia* di questo vigliacco prima che gliela deturpi con quest'arnese.

E sollevando con una mano, tentava coll'altra di afferrare Gennaro alla gola per meglio vederne la fisonomia.

Ma prima che la mano dell'oltraggiato marito toccasse il collo dell'offensore, costui, trattosi indietro di un passo e a fronte ben alta, ghignò con voce acuta e stridente:

— Guardami pure e vedrai che mi riconosci!

Al suono di quella voce, allo stridulo ghigno, al rovente sarcasmo di chi gli stava davanti, Floriano s'ebbe ricondotte alla mente in un attimo le memorie lugubri del passato e allora fissi gli occhi sopra Gennaro quasi per opera di maligno incantesimo, le mani lentamente gli si abbassarono lungo i fianchi, la pistola caddegli ai piedi e non trovò che la *forza di mormorare* con raccapriccio supremo:

— Raffaele!?!

Margherita frattanto giaceva svenuta al suolo.

— Ah vedi bene che non mi riconosci! seguitò l'altro col medesimo accento di voce e colla stessa mefistofelica espressione del volto. — Ed ora uccidimi pure, chè la mia vendetta è compiuta. Seduttore infame di mia sorella, unica e sola causa per cui le obbrobriose catene del galeotto mi sono per dieci anni gravate addosso, ah tu credevi d'aver pareggiati meco i tuoi conti con quel po' d'ignobile sangue, che ti feci spargere sul cadavere di Luisella? Ebbene, ti sei invece ingannato. Non ho voluto accettare l'elemosina che tu mi volevi fare col procurarmi la fuga, per restar libero nella vendetta contro di te, e la giustizia divina mi ha assistito così che questa vendetta è stata superiore di gran lunga alla mia aspettativa. — Senti ed impara se ne hai ancora bisogno...

E si accostò maggiormente a Floriano che, non più reggendosi in piedi pel doloroso stupore, erasi abbandonato sopra una poltrona e si chiudeva colle mani la faccia per non vedere la gioia *feroce* impressa a Raffaele sul volto.

— Io mi diceva tra me — continuava il fratello di Luisella. — dal momento che avevo saputo non esser tu spirato per le mie mani: di coltello si guarisce e di più chi ferisce viene piombato in galera; bisogna quindi che io gli apra una ferita da cui più non risani e che nello stesso tempo non pregiudichi la mia libertà. Allora ho trovato che la vendetta più logica e più conveniente era seduzione per seduzione. Egli ha sedotta mia sorella? Cercherò di sedurgli a mia volta qualche donna a lui cara e mi auguravo che tu ti ammogliassi giacchè non avevi sorelle. Intanto la galera mi aveva pervertito, e anche di questo pervertimento debbo esser grato a te. Uscito da quel luogo infernale, ho voluto imitarti ed ho sedotta costei cambiandomi nome affinchè non sapesse donde me ne venissi e, dopo sedottala, l'ho abbandonata. Ma dimmi: avresti pensato mai che proprio la sedotta da me sarebbe divenuta tua moglie? Quando giunsi a saperlo esclamai: è Dio, Dio stesso che lo vuole punito, e me ne venni a Torino. Non ho mai ignorato dove ti ritrovassi, e se molto prima di adesso non mi son fatto vivo con te gli è stato perchè attendevo e speravo che tu ti accasassi per ripagarti della stessa moneta con cui tu avevi pagata l'infelice Luisella ed anche perchè, non vedendomi comparire, tu ti mettessi a dormire tranquillo sul conto mio per renderti poi il risveglio più doloroso.

E dopo una pausa, durante la quale Floriano continuava a rimanere come annichilito, Raffaele proseguì:

— Venuto a Torino, ho avviluppata nelle mie reti tua moglie, la mia vecchia amante, capisci? che, malgrado la seduzione, ha trovato in fondo al suo cuore tanto affetto per me da cedere alle mie nuove lusinghe e così secondare mirabilmente l'opera mia; ma non incolpare anche lei di quanto oggi accade; incolpa sempre te stesso perchè sei stato tu la causa prima di tutto.

E qui gli occhi di Floriano s'infiammarono di luce più sinistra e la sua voce prese inflessioni più satanicamente viperine.

— Allorchè seppi — continuò ch'ella stava per essere madre, Dio ti ringrazio! sclamai dal più profondo dell'anima. Quella notizia infatti era il compimento alla preparazione della mia lunga e meditata vendetta. Era giunto finalmente il momento di farti cadere il velo dagli occhi, e fu per ordine mio che ti si preparò la lettera anonima che ti ha qui condotto stanotte. Ora la mia vendetta è compiuta e tu sei pari e patta con me. Ferito nel petto da una mia coltellata, la tua ferita si rimarginò; ma dalla ferita *ch'oggi t'ho aperta nel cuore son certo* che non guarirai finchè vivi; come non risorgerà mai più la mia povera Luisella. Addio, contino Della Rinaldesca, e tanti baci da parte mia alla creatura che sta per nascere dal seno di tua moglie, mia ganza di prima e di poi.

E dopo quest'altro sanguinosissimo dardo lanciato contro Floriano, Raffaele, scoppiando in una sghignazzata diabolica, si ravvolse di nuovo nel suo mantello e partissi di là lentamente senza

(*Continua*).

varie classi sociali; i *lavoratori* propriamente detti, che nelle molteplici occupazioni impiegano il loro tempo escludendo le domeniche, le feste comandate, le ore di riposo, il lunedì, parte di qualche altro giorno, e i momenti nei quali non trovano opportuno di lavorare.

Formano una categoria a parte e distinta i *degustatori* ai quali è affidata la delicatissima missione di stabilire sulla piazza, la fama e il merito del succo divino. Sarò riescito a farti uno *schizzo* approssimativo! *Intelligenti pauca* tu indovinerai il resto. Ma senti ancora. *Dove* tu puoi conoscere l'anima di questa nobile progenie di Veneti, si è all'*osteria o al caffè*: perchè alla sera, salvo i pochi che restano in casa o vanno a passeggio, tutti corrono al caffè o all'osteria ma piuttosto in questa che in quello. E là, tra la pipa e lo zigaro si beve e si gioca, oppure si beve e si parla, oppure si beve e si canta. Come leggi, il vino è la loro musa inspiratrice, è il nettare che li fa transumanare. E mentre da noi le amare cervogie e i malefici veleni ci rendono brutali e aggressivi, così da giustificare il detto di Plauto: *Homo homini lupus*, qui il licor d'ambra discopre i caratteri artistici di questi privilegiati della natura, caratteri materiati di belle linee, di dolci suoni, di colori smaglianti e di luce.

Il gioco si presta all'uso di certe loro locuzioni strane, che se per gli indigeni non hanno il pregio d'un'assoluta novità, rispecchiano la vitalità inesausta dei loro cerebri

La conversazione dimostra il loro fine intuito nelle questioni eleganti, e il loro squisito senso d'arte; quando non discorrono delle vicende atmosferiche, o delle intricate equazioni di caccia; narrano con una verve veneto-friulana delle loro buone fortune colle donne, ma tutto sotto i veli di così leggiadre figure retoriche, che ogni dire, in altre bocche volgare, nelle loro, acquista un sapore e una nobile andatura di distinzione aristocratica.

La politica, salvo la grande politica mondiale, non è tenuta in gran conto, ed è tanto di guadagnato per le loro laboriose digestioni.

Ma appare limpido il loro buon gusto quando s'accingono a vagliare lo stile negli articoli di giornale che trattano la cronaca della loro città.

Un poeta nazionale può pubblicare una nuova tragedia, o un loro scienziato liberare al mondo una nuova scoperta; ciò è importante ma non assurge all'interesse dell'articolo di giornale (riparto cronaca).

Tu rimarresti impietrata nel sentire i commenti che come ti dissi, non tanto essi ricamano sulla sostanza quanto sulla forma; quando lodano, e sono giudiziosamente parchi di lode, esclamano ammiccando coll'occhio sinistro: *Scritto bene* (Pauca, sed bona) e in queste due parole laconiche, taciturne le quali non dimandano dimostrazione, affermando consentono, che si compendii quel mondo di ragionate distinzioni tecniche, che un critico pedante non saprebbe talvolta contenere in un *in-quarto*.

Pensa per di più, che sono istruitissimi; dopo la mezza dozzina di laureati non duri fatica a trovar parecchi che abbian superata la quinta classe elementare; e se pure le gravi occupazioni della vita pratica, li distolgono dagli studi e dalle lettere (salvo la cronaca) pure hanno tutti un debole per il *latino*. Allorchè entrai a far parte d'una loro côterie di ben pesanti, mi salutarono la prima sera come un altro *Epicuri de grege porcum*: qui la coltura è nell'aria, l'arte nel sangue: ed è gloria sentirsi figli di Roma latina.

A tarda notte, per le strade e dalle cantine, salgono inni e torrenti d'armonia, da deliziare e stordire un intero mondo di slavi.

Amant alterna Camoenae dice nelle egloghe il loro preferito poeta; e alternano in gaio modo i canti più delicati, colle aspre e sonanti forme della musica di guerra: eclettici anche in questo; come in tutto!

Verbosi, ma buoni e simpatici: sono frutti variopinti espressi da questa nobile terra, madre d'antichi eroi...

* *

L'ora è tarda e un sonno pesante mi inchioda le palpebre.

La prossima volta ti parlerò dei rustici ed ingenui loro villici, e di alcune usanze onde questo libero paese si differenzia dalla nostra patria schiava; intendo delle rappresentanze del popolo al governo del comune; di eletti e di elettori, e dell'influsso costante del pope.

Chiudo questa lettera che avrà la invidiata sorte di toccare le tue belle mani tremanti nell'aprirla.

Quando ancora potranno baciarti le mie smorte labbra, come baciano, Fedora, questo tuo soavissimo nome ch'io scrivo, pieno il core d'un malinconico presentimento!

Paolo.

(Traduzione di Lapo Gianni)

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Sacile e Portogruaro.

Della navigazione sul fiume Stella

Precenicco 16.

(*G. B.*) In vari giornali della Provincia ha veduta trattata in questi giorni la importante questione della navigazione sullo Stella, e ciò a proposito della prossima apertura degli Stabilimenti *sorti sulla spiaggia* balneare di Porto Lignano.

Che il fiume Stella *si presti* a ricevere fra le sue placide e limpide acque vaporetti di qualsiasi tonnellaggio non è qui certo il caso di dimostrarlo essendo stato sciolto questo problema con vasta cognizione di causa da persone competentissime in tale materia.

Voglio soltanto far conoscere a coloro che intendono recarsi ai bagni di Porto Lignano che la via più breve e più divertente è appunto quella offerta dallo Stella, percorrendo il quale si impiegherebbe, anche con un vaporetto di mediocre velocità, *un'ora circa* per arrivare a Lignano partendo dal ponte *ferroviario* di *Palazzolo* e dal Porto, comodissimo per tutti, di Precenicco.

Notisi poi che durante tale tragitto i bagnanti godrebbero della vista piacevole e magnifica del parco *degli* Eredi de Hierschel e di quella pure splendida della *Villa Cario* che superba si eleva a poca distanza da Precenicco sulla sponda sinistra dello Stella.

Il paese di Precenicco, che ha le due ridenti piazze Umberto I°. e Vittorio Emanuele II°., può offrire ai gitanti, se del caso, alloggi, viveri e qualche conforto di quelli che si possono avere nei paesi rurali, come ad es. i concerti del locale Corpo Filarmonico.

Gemona 16 — **Ancora la questione dei Frati. — La delibera Consigliare 14 giugno 1902.** — La seduta consigliare di venerdì è ancora l'argomento di tutti i discorsi; l'inopportunità dell'interpellanza Fantoni è da tutti *riconosciuta*; tutti danno parole di biasimo inoltre verso l'avv. Fedrigo Perissutti *che forestiero* approfittò di una carica più o meno meritatasi per far *dilaniare dalle discordie un paese che non è il suo*.

Nella giovanile sua *foga oratoria* il Perissutti volle erigersi a giudice del Consiglio Comunale del 1902 e con parole più o meno chiare e precise, gli dà dell'asino.

Nè gli manca il sostenitore, poichè poco dopo il dott. Palese non esita a chiamare il sapiente studio del dott. Pasquali una *relazione tranello*.

Questa relazione del resto dovrebbe esser stata letta in Consiglio, ma il superuomo *Perissutti*, il redentore di Gemona, non credette opportuno di far ciò.... forse per dimenticare.

* *

La seduta consigliare del 14 giugno 1902 era presieduta dall'assessore anziano Venturini G. B. in assenza del sindaco Della Marina. Erano presenti i *consiglieri Bertossi*, *Calotti*, *Castellani*, Elio Elia. Elia don Francesco, Flamia, *Gollino*, *Iseppi*. *Picco*, Palese, Pasquali, Stroili D. Stefanutti e Venturini don don Luigi.

Il relatore Pasquali comincia col parlare dei rapporti fra il Comune proprietario del Santuario di S. Antonio e i frati suoi custodi, fino all'incendio che distrusse buona parte dei locali del convento. Afferma non essere conveniente la riedificazione di detti locali, data l'esiguità della somma liquidata dalla società assicuratrice, pur essendo urgente il provvedere a ciò nell'interesse dell'ordine pubblico, che fu scosso dalle voci di partenza dei religiosi del Santuario, i quali sono circondati da rispettosa affezione anche per le loro continue elargizioni a favore dei poveri e dei sofferenti.

Necessita quindi la nomina di tre custodi, i quali naturalmente avranno *l'uso dei pochi locali rimasti* e del piccolo orto.

Le spese di riatto staranno a carico dei custodi e dovranno eseguirsi previo consenso del Comune, al quale resta sempre *esclusiva ed integra la proprietà di tutto* ed al quale mancando eventualmente i tre custodi dovrà esser tutto riconsegnato.

D'accordo quindi con la Giunta propone:

1. Di affidare la custodia del Santuario, a tempo indeterminato, *nominativamente* a tre degli attuali religiosi officianti con facoltà di farsi coadiuvare da altri.

2. Di surrogare con altro dei religiosi stessi quello dei custodi, che per morte o rinuncia venisse a mancare e ciò entro un mese dell'avvenuta mancanza.

3. Di *concedere l'uso* dei locali ed orto annesso con l'avvertenza che ogni *migliorìa od ampliamento* dovrà eseguirsi col consenso del Comune e senza diritto a compensi di sorta.

4. Di autorizzare la Giunta a concordare *in via fiduciaria* coi tre custodi del santuario che saranno nominati quelle disposizioni regolamentari che si *ravvisassero necessarie* pel miglior andamento dell'*ufficio loro affidato*.

Il Consiglio approva all'*unanimità* questo ordine del giorno che viene poi approvato dall'autorità tutoria il ... giugno 1902.

* *

Ho voluto riportare in sunto il verbale della famosa seduta 14 giugno 1902 che, come dissi, onestamente dovea esser letto nell'ultimo consiglio anche perchè il pubblico sappia e giudichi delle offese lanciate contro coloro che approvarono quell'ordine del giorno, giusto o se meritino essere ricacciate nella gola di chi le pronunciò.

E non perchè io voglia difendere la amministrazione d'allora per motivi politici (Dio me ne guardi) ma per dimostrare intanto la coerenza di taluni.

Difatti il *Venturini G. B.*, e Stefanutti Tomaso oggi assessori, effettivo il *primo*, supplente il secondo erano assessori anche nel 1902 e con rara tranquillità approvando l'ordine del giorno Fantoni, stillato dal Perissutti, dopo quel po' po' di discussione si rimangiano tutto il loro passato tranquillamente e si lasciano menar pel naso senza scattare!

Fortunati loro che posseggono tanta calma!

Messe così le cose a posto, in altro numero mi riservo di parlare del perchè e come venne inspirata, discussa ed approvata la deliberazione 902 e di scrutare i motivi che provocarono quella del venerdì scorso, fatta all'evidente scopo di cacciare i frati dal Santuario di S. Antonio, come dimostrerò.

Buia, 15. — **Interessi comunali — La terza campana** — Si parla tanto e tanto si combatte per una divisione di riparto elettorale fra Avilla e S. Floriano da una parte e S. Stefano dall'altra; io sono convinto che ciò non porti nessun danno a nessuno perchè anche *fra Avilla* e *S. Floriano non* si sono mai trovati d'accordo.

Mi viene una buona *idea*: Siccome tutti vogliono essere consiglieri od assessori ed aver in mano un po' di mestolo, dividiamo il Comune in due parti anzichè in 3 e c.ò in forma positiva anzichè fittizia cioè in due comuni, avremo 40 consiglieri invece di venti, e potremo seguire anche il desiderio di quelli di S. Floriano: diffatti essi possono unirsi con Madonna avendo la popolazione legale di oltre quattromila abitanti e di più quelli di madonna potrebbero stanziare nel bilancio del nuovo Comune da ottenersi — Soprammonte [illegible] Vedelis — anche la somma per mantenere un curato a S. Floriano.

Il resto del Comune di Buia, S. Stefano con Avilla, avrebbe esso pure i suoi venti consiglieri e così si appagherebbero i desideri di molti candidati al seggio. Per ciò che riguarda interessi si potrebbe lasciar a parte, tanto già pochi se ne intendono.

Silvio

Il Congresso delle provincie a Napoli

Al Congresso delle provincie di Napoli al quale la nostra provincia è rappresentata dal comm. avv. Renier, erano ieri presenti 650 congressisti. Il presidente on. Girardi fa leggere i voti della relazione della rappresentanza di Torino sulla Riforma dei tributi locali:

1. sia sollecitamente approvato il disegno di legge presentato al Senato per dare pronta esecuzione alla solenne promessa di sgravi di spese fatte coll'articolo 662 della legge comunale e provinciale;

2. sia promossa la riforma della legge sull'*imposta di ricchezza mobile*, ma assegnando una parte di quei redditi alle provincie ed ai Comuni;

3. siano ammesse le provincie al godimento delle *tasse speciali*, per il principio delle controprestazioni nonchè dei contributi speciali di migliorie in conformità alla legge di espropriazione.

La seduta è molto agitata e la discussione vivacissima.

Nel pomeriggio l'agitazione anche crebbe perchè alcuni oratori non poterono ottenere la parola.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere del 14 corrente; contiene: «Pasqua di sangue in Polonia» e «Arrivo degli Imperiali tedeschi a Venezia»: due grandi tavole a colori del pittore Beltrame. Contiene inoltre: L'Esposizione mondiale testè inaugurata a Liegi — L'arte di vivere cento anni: come si apparecchia la cura; — Una scena della mala vita a Napoli, — Il ponte monumentale «Umberto I» a Torino — Il pianeta Marte è realmente abitato? — Episodi della guerra russo-giapponese — Il Derby reale a Roma: il vincitore — Un impressionante posto d'osservazione — A un'erma, versi; — Il seguito del romanzo «L'isola contrastata» — La scoperta del capitano, racconto; — Il consiglio del medico; — Spigolature; — Nuove pubblicazioni; — Giuochi a premio, ecc.

UDINE

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Poichè è stata chiusa la sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Piero Bonini, pubblichiamo l'elenco di tutti gli oblatori che vi concorsero.

Quelli che ci annunciarono nuove offerte, sono pregati di farcele tenere con tutta sollecitudine.

Redazione del *Friuli*, Preside prof. Musani, Comm. prof. Domenico Pecile, Sindaco, Avv. Giuseppe Girardini, avv. Emilio Nardini, Pietro Magistris, Cav. uff. Luigi Bardusco, il puàr «Toni dal *Pais*», Angelo Cossettini, bidello del R. Ist. Tecnico, Assessore Giuseppe Conti, Ass. Emilio Pico, avv. Giacomo Baschiera, prof. avv. Vincenzo Manzini, prof. cav. Francesco Musoni, Aurelio Braidotti, dott. cav. uff. Carlo Marzuttini, Francesco Asquini di Pordenone, avv. Lupati presidente del Tribunale, avv. Umberto Caratti, Girolamo Mozzatti, cav. Raff. Sòcols, dott. cav. G. B. Romano, ing. cav. Guglielmo Heimann, sigg. Francesca e Giuseppe Nimis, co. Orazio de Belgrado, la guardia Tomat Giuseppe di Pagnacco, dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis, Savio Silvio, Cremese Antonio, Bordini Antonio, Bosetti Arturo, Comar Giacomo, Cortinoigh Francesco, Cossio Vittorio, Defendi Antonio, Fantini Masaniello, Feruglio Adolfo, Cremese Giliante, Mantovani Luigi, Miani Emilio, Pozzo Giuseppe, Princis Luigi, Saitz Giuseppe, Stropelli Antonio, Del Torre Giuseppe, Tarri Luigi, Zandigiacomo Luigi, Zandigiacomo Augusto, Bruni Giovanni, Dossa Alfredo, Braidotti Pietro, Facini Pietro, Brunetti Domenico, Crichiutti Luigi, Del Zan Francesco, Giovanni Ragazzoni, Enrico Fruch da Moggio Udinese, dott. Costantino Perusini, Giusto Muratti, Clodomiro Dacomo Annoni sindaco di Buttrio, prof. cav. Libero Fracassetti, *Lega di miglioramento fra fornai*, Pinelli prof. cav. Luigi Preside del R. Liceo di Treviso, avv. Giovanni Levi, prof. cav. Tito Ippolito D'Aste, avv. cav. Pietro Capellani, Lucio De Gleria, Antonio Fanna, Antonio Brusconi, rag. Ettore Driussi, Antonio Chiussi, prof. Giuseppe dottor Antonini direttore del Manicomio Prov., Angelo Matiz di Paluzza, prof. Torquato Taramelli della R. Università di Pavia, Vittorio Zavagna, ing. Vittorio Moro di Cividale, Pietro Moro, Enea Totis da Martignacco, ... Brunacora, Marzottini Paolino, Andrea Nicoloso e R. Calligaro di Buia, avv. Carlo Policreti di Pordenone, avv. Fabio Celotti, avv. Ottavo Sartogo, co. Giovanni della Porta, prof. Felice Momigliano, Arturo Ferrucci, Un operaio poverissimo, prof. Luigi Moschini da Percotto, Tuzzi Vincenzo, Fiumiani Italico, Diamante Giacomo, Messaglio Edizzo, Bergamasco Napoleone, Società dei Reduci di S. Daniele, Associazione repubblicana Andreuzzi di Udine, Angelino De Poli, Valentino Pagura, L. B., A. R., Viola Francesco, Barone Francesco Locatelli, L. P., Como. Studenti R. Ist. Tecnico a mezzo Marco Bardusco, Prof. Francesco Tarr', Prof. Ing. Francesco Comencini, dott. Cionfero Erminio, Giuseppe Bragato, senatore Graziadio Ascoli, avv. Valentino Presani, giudice a Genova, avv. Emilio Driussi, Famiglia Ferrazzi, dott. Stefano Bortolotti, Andrea Vanelli, dott. Tullio Zandonà, Aristide Cappa, Ingegn. Giovanni Buri, dott. Ascanio Tami, Emilio Fontana, conte Pio di Brazzà, Ulisse Tellini, Amedeo Ronzoni, Arturo Belli, Paolo Cirio, Emilio Bernardinis, Emilio Lugatti, G. B. Stringari, N. N., Aciovatti, G. Chinelli, G. Geremia, N. N., B. Cracchi, Ennio Buri, Marco Poli, E. de Brumatti, dott. Giorgetti, Giacomo Vanelli, Pietro Malisani, Paolo Margola, Pietro Tellini, Alfredo Cavalieri, Giovanni Steffenato, Ernesto Bert, Romolo Levis, N. N., alcuni professori, Federazione Scuole medie, Ing. Lorenzo de Toni, G. B. Iseppi, Leonarduzzi dott. Lorenzo, Giacomo Baldissera, A. Stroili, rag. Salvatore Gagiotti, avv. Fabio Celotti, dott. Liberale Celotti, notaio dott. Lombardini, prof. Giovanni Del Puppo. Domenico Brusotti.

Esposizione pro-Croce Rossa

Ecco i risultati dell'Esposizione oggetti artistici a favore della Croce Rossa Italiana:

Introito dalla vendita biglietti d'ingresso	L. 63.00
Spese per stampe, addobbo, custodia e mancie	» 28.00
Ricavato netto pro Croce Rossa	L. 35.—

Il *resoconto dettagliato delle entrate* e delle spese trovasi depositato presso la segreteria del Comitato della Croce Rossa.

Il Concerto di beneficenza offerto dai dilettanti udinesi

Come già venne annunciato, domani, giovedì, nella Sala del teatro Sociale — gentilmente concessa — avrà luogo un geniali̇ssimo trattenimento musicale a vantaggio di una distinta pianista, al quale concorreranno alcuni fra i più valenti artisti dilettanti della nostra città.

Dopo il 1° numero del programma (Valser di Chopin e Valse Espagnole di Dehux) eseguito dalla signora Ferrari, l'egregio prof. Momigliano terrà una delle sue brillanti e dotte conversazioni sul tema: «Le idee di G. Mazzini intorno alla musica».

Seguirà un quintetto di Dvorák eseguito dai ben noti dilettanti di musica dott. Comelli (piano), G. Castellani (I. violino), G. Rossi (II violino), ing. G. Facchini (viola), U. Zanon (violoncello)

Non dubitiamo che così l'attrattiva del programma — organizzato con sapiente accorgimento artistico — come il nobile scopo che da questo concerto si ripromettono i promotori e i valenti esecutori, avranno il potere di affollare domani la Sala del nostro Sociale di pubblico eletto e intelligente d'arte.

* *

Non saranno discare ai lettore alcune notizie intorno al Maestro

Antonio Dvorák

l'autore del quintetto che udremo giovedì dagli egregi dilettanti già menzionati.

Questo grande musicista — ancor poco noto fra noi, e che a buon diritto si meritò il nome di *Schubert* boemo, si è spento quest'anno ai primi di maggio, dopo aver dato alla sua patria oltre un centinaio d'opere originali e pregevolissime, nelle quali rivelò doti di musicista essenzialmente metodico; sapienza tecnica ed elevatezza di concezione artistica.

Pur seguendo le tradizioni della musica classica, il Dvorák — specialmente nei suoi Quartetti (squisiti per armonia, *spontaneità* e ispirazione lirica e patriottica), seppe introdurre nuovi elementi preziosi, e si elevò a tali altezze d'arte da poter competere con *Brahms*, e da superare di gran lunga tutti gli altri musicisti del suo tempo e della sua scuola.

Il quintetto, scelto dai nostri valenti dilettanti, sarà certo gustato intensamente dal pubblico, per la squisita freschezza, per la spontaneità e vivacità del ritmo e per l'inarrivabile armonia.

E sappiamo che sebbene arieggi al genere classico e alle prette tradizioni classiche s'inspiri, — riuscirà, per la limpida chiarezza della forma, accessibile a tutti, intenditori d'arte e semplici amatori.

La conferenza Marangoni

Come abbiamo annunciato, Guido Marangoni, invitato dal Circolo socialista, terrà a Udine una conferenza di carattere spiccatamente anticlericale.

Sappiamo ora che l'oratore sabato e domenica 20 e 21 corr. si porterà a Trieste ove ha luogo il Convegno socialista italo-austriaco.

Subito dopo, verrà fra noi.

Un'accademia di scherma

A costo di commettere un'indiscrezione, vogliamo fare un pubblico plauso a quei giovani cultori della Scherma, che, a scopo di beneficenza, vogliono indire in Udine, una grande Accademia, con intendimenti e concetti del tutto nuovi.

Questo trattenimento avrà luogo verso i primi di Giugno.

I pochi ma scelti partecipanti, sono fra i più conosciuti nomi della Scherma Italiana.

Pare infine che si stia anche preparando un gustoso intermezzo.

Per i ciclisti

In seguito a reclami non giustificati prodotti all'Ufficio municipale e sopratutto nell'intendimento di evitare gli abusi che si verificarono in precedenza, la Giunta Municipale in seduta del 12 maggio corr. prese la seguente deliberazione in merito al rilascio dei *Certificati di denunzia* per i velocipedi:

1. Che il certificato di denunzia di cui all'art. 5 della Legge venga rilasciato dietro domanda in iscritto;

2. che per poter identificare il velocipede, *per il quale è stato rilasciato il certificato predetto*, sia a cura dell'Ufficio di Vigilanza Urbana provveduto all'applicazione nel velocipede stesso di un piombo con impressavi speciale indicazione.

Avviso ai ciclisti!

La prontezza di un conduttore

Verso le 7 di ieri sera una donna percorrendo il principio di piazza V. E. all'angolo del caffè Dorta, sul binario del tramvia a cavalli, arrischiò di essere investita, quantunque avvisata dal fischio del conduttore e dalle grida della gente che passava. Fu l'abilità del cocchiere che fermò prontamente i cavalli e diede il freno alla carrozza, che salvò l'incauta donna.

Tassa esercizio e rivendita

Il *Giornale di Udine* è contentone perchè il totale d'aumento di questa tassa è stato ridotto da 4000 lire a 2200 e ci fa sopra i suoi ragionamenti speciali.

Noi pensiamo invece con piacere che il Comune ha incassato dei denari che prima ingiustamente non andavano nelle sue casse e che si sono stabiliti dei principii ai quali proprio si doveva per giustizia arrivare e che non sono certo i capisaldi delle idee riformatrici del clerico-moderati.

La sfida che si son sentita informino.

Il "CROCIATO"

si è altamente impermalito per nostro articolo dell'altro ieri dal titolo: «Polemiche altrui, Verità cristiana» e con abilità tutta sua propria tenta dimostrare d'aver ragione lui.

Tenta però, ma non ci riesce, per la semplice ragione che a troncar la polemica col *Paese* appena seppe che il polemista era appunto l'avv. Nardini, fu appunto Lui.

Ma perchè troncarla? E in quel modo e così improvvisamente? Mentre tutti credevano che ricominciasse?

Avrebbe avuto ragione se, quando chiesè il nome del polemista, avesse annunciato che *conosciuto* l'autore, egli avrebbe troncata la polemica. Allora si avrebbe avuto ragione! ma come fece Lui; no; assolutamente no!

Per un ricordo marmoreo a Giuseppe Mazzini

II. Elenco. — Somma precedente L. 55 — Arturo Ubaldo Bastiani L. 2, avv. Giuseppe Girardini L. 5, avv. Fabio Celotti L. 5, cav. dott. Carlo Marzuttini L. 10, cav. Raffaello Sbuelz L. 3. — Totale L. 80.

Società Operaia Generale di M. S.

Per mancanza di spazio siamo costretti rimandare a domani il resoconto dell'importante seduta del Consiglio della Società Operaia che ebbe luogo iersera.

La risposta dei giurì sul suicida Bonicioli

Ci si comunica troppo tardi per pubblicarlo oggi tutto il verdetto dei giurì per l'inchiesta Bonicioli.

Il pronunciamento è questo:

I. non è provato che il Bonicioli fosse un agente provocatore della polizia austriaca.

II. E' provato che il Bonicioli ha fornito alla polizia indicazioni, veritiere o fallaci non monta, che concorsero all'inizio del procedimento penale istruito a Trieste e definito per giudizio a Vienna all'udienza d'Assise del 22 maggio 1905, per il titolo di atto tradimento.

L'ing. Badolo si annega in America

L'ing. Badolo, fratello del tenente Badolo, è morto tragicamente annegato in California dove occupava un'importante posto industriale. In città aveva molti conoscenti.

Diffido

Diffido e prego i Sigg. Esercenti che tengono esternamente ed internamente cartelli reclame o insegne della Birra di Puntigam, senza poi consumare la medesima nei loro esercizii, di volerli cortesemente togliere onde evitarmi il dispiacere di procedere per via legali.

Giuseppe Ridomi

All'Ospitale

Ieri venne medicato al nostro Ospitale il muratore Lendaro Giovanni fu Pietro d'anni 43 da Feletto Umberto, per ferita da punta al lato esterno del l'indice della mano destra, riportata accidentalmente con un punteruolo da calzolaio.

Guarirà in non molti giorni.

— Il muratore Cosatti Augusto fu Antonio d'anni 21 da Pasian di Prato, mentre ieri era intento al suo lavoro, accidentalmente si ebbe dall'altezza di circa tre metri, un pezzo di mattone sulla testa.

Il Cosatti ricorse subito alle cure dell'ospitale ove gli riscontrò una ferita lacero contusa alla regione baubdoidea interessante i comuni tegumenti, e giudicata guaribile in una settimana circa.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Valentinis Ducali Adriana: De Nardo Giuseppe L. 1.

Rossignoli Pietro Maniago: Vittorio Deotti L. 2.

cap. Ercole Massaroni: Famiglia Veritti di Paradiso L. 2.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Federico Barnaba: Giovanni Marchi L. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Barnaba dott. cav. Federico e di Andriana Valentinis Ducati: Lorenzo ing. De Toni L. 2.

***

Il sig. Magistris offrì in morte del dott. Barnaba lire 20, non lire 2 come per errore fu stampato.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un ufficiale postale davanti ai giurati

Come dicemmo, ieri mattina incominciò il processo a carico di Alessandri Giovanni ufficiale postale di Ronchis di Latisana.

L'atto d'accusa è noto ai lettori Nel suo interrogatorio, l'accusato afferma che prese qualche importo, non tutta la somma mancante.

Assicura che egli fu vittima di un furto, favorito dalla posizione in cui si trovava la stanza la quale ha una finestra che mette sulla strada, assai bassa e per cui facilmente si può entrare.

Viene poi sentito il teste d'accusa Secchi Emilio, vice-ispettore postale, il quale parla a lungo sulla verifica di cassa fatta in seguito a sospetti risultanti dai conti che trasmetteva alla Direzione l'Alessandri.

Il brigadiere dei carabinieri Zerbinati narra che fu incaricato di far ricerche per vedere se fosse vera l'affermazione dell'accusato di esser stato vittima di un furto, ma ciò non gli risultò positivamente.

Nel verbale steso dal Brigadiere vi è una frase che dipinge l'accusato dedito al vino «sempre avinazzato».

A queste parole l'avv. Caratti fa richiamare il Vice Ispettore postale che dichiara non esser ciò esatto, perchè l'Alessandri avrà bevuto quel tanto che si usa nei piccoli paesi ma non al punto di esser sempre abbriaco tanto è vero che disimpegnava sempre il servizio.

L'avv. Caratti giustamente osserva che il Brigadiere non sa il valore della parola avinazzato.

Seguono altri 5 testimoni tutti sono concordi nel dir bene dell'Alessandri; non beveva, non giuocava e se approfittò del denaro della posta fu per aiutare la famiglia della sua fidanzata che versava in ristrettezze finanziarie.

L'ex collettore postale di Ronchis percepiva 360 lire annue di stipendio, quando venne nominato l'Alessandri, questi fu con lui per circa un mese in pratica; era attivo, intelligente e scrupoloso.

All'Alessandri venne aumentato lo stipendio e portato a 500 lire ma è sempre poca cosa per chi deve pensare alle spese d'affitto, affitto ecc., nonchè alla propria famiglia.

Esaurito l'esame dei testi alle 17 il Presidente rinvia la prosecuzione del dibattimento ad oggi alle 9.15.

***

Stamane l'udienza si apre alle 9.30 e tosto il Presidente da la parola al cav. Randi Sostituto Procuratore generale, il quale esamina le risultanze del dibattimento.

Descrive i metodi usati dall'Alessandri i registri postali, l'alterazione nelle date a cui ricorreva a scopo doloso. E ciò rappresenta il falso.

La difesa — dice il cav. Randi — dirà che i vaglia furono pagati e che nessun danno ne venne ai privati, ma il danno lo ebbe l'Amministrazione delle Poste che trovò mancare nella cassa 742 lire.

Se anche fosse vero che qualche ignoto avesse rubato all'Alessandri 80 o 100 lire, le altre dove sono andate?

Conclude sostenendo che l'accusato, quantunque di molta pietà debba esser circondato, deve rispondere di reato di falso e di speculato.

L'arringa Caratti

Il difensore avv. Caratti pronuncia poi una smagliante difesa dell'accusato; non la possiamo riassumere perchè l'egregio oratore parlò per oltre un'ora e mezza.

Demolì una per una le argomentazioni del P. M. sostenendo che per la pronta rifusione delle 742 lire da parte dell'accusato, l'Amministrazione non ebbe il danno di neppure un centesimo.

Con frase che toccava il cuore dipinse la vita dell'Alessandri, che a 24 anni, mentre sognava le gioie di una famiglia che stava per formare, si vide trascinato nel carcere.

E conclude affermando che otto mesi di prigione sono stati più che sufficienti per purgarlo del fatto commesso.

La Sentenza

Letti i quesiti ai giurati sui quali viene sollevato un incidente che la Corte decide, viene dai giurati pronunciato verdetto per cui l'imputato viene dichiarato assolto e però è scarcerato.

Ucciso con un colpo di badile

Nel pomeriggio incominciera il dibattimento a carico di Turcutto Giovanni d'anni 23, contadino di Subit di Attimis accusato di omicidio per avere nel mattino del 3 dicembre 1904 in Torrelaque di Subit di Attimis, senza fine di uccidere colpito con un badile alla testa Tomasino Giuseppe producendogli frattura multipla delle ossa craniche ed emorragia dell'arteria media meningea che furono causa unica della di lui morte avvenuta due giorni dopo.

Vi sono 8 testi di accusa e 10 di difesa.

Perito il dott. Francesco Accordini.

L'accusato sarà difeso dall'avv. Mario Bertacioli.

Corte d'Appello di Venezia

La condanna di un figlio inumano

Ieri davanti alla Corte d'Appello di Venezia si è discusso il processo penale contro Daniele Piazzotta di Daniele d'anni 32, di Sialo di Treppo Carnico, già condannato dal Trib. di Tolmezzo a giorni 20 di reclusione per maltratti in famiglia.

Era imputato infatti di avere da oltre sette anni nei periodi di convivenza con suo padre Daniele e sorelle Giuseppina e Margherita, usato continuamente un contegno inumano verso il padre facendogli delle segnate di violenza, ferendolo con coltello, minacciandolo nella vita, ingiuriandolo e minacciando anche le sorelle in modo da costringerle a scappare ecc.

La Corte, accolto l'appello del P. M. in contumacia ha aumentata la pena per il Piazzotta a mesi 16 di reclusione.

Note e notizie

Alla Camera

Pochissimi deputati; si discusse il bilancio dell'Istruzione: *Sanarelli* ebbe *molte congratulazioni*.

Cimatti ritiene necessario di elevare a 1200 lire il *minimo di stipendio* pei maestri e di istituire nei comuni all'uopo una tassa scolastica.

Il caso scandaloso di un funzionario pontificio

Telefonano da Roma al *Carlino*:

La notte scorsa furono condotti al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, due uomini trovati assieme nei deserti paraggi del palazzo delle finanze.

La Questura, dopo richieste informazioni sugli arrestati, uno dei quali risultò essere un alto *funzionario della* Corte pontificia, li rimise in libertà.

Giornale clericale che muore

La vera Roma ha sospeso le pubblicazioni perchè, dice, malgrado tutti gli sforzi fatti, i cattolici rimasero indifferenti alla sua voce.

Gravissime inondazioni

Il maltempo ha prodotto, come purtroppo *si prevedeva*, i suoi danni e questa volta danni enormi che fanno ricordare *per certi* paesi l'anno terribile, il 1882.

Il crollo di un ponte a Montebello

Il diretto salvo per miracolo!

L'altra notte il torrente Guà che col Chiampo e coll'Acquette attraversa la ferrovia si riversò con tanta forza contro il ponte ferroviario da asportarlo.

Il diretto era passato pochi minuti prima. La linea è interrotta; i viaggiatori percorrono la linea di Legnago. Le campagne sono allagate.

Nel Veronese

Mezza provincia di Verona, tre mila ettari di terreno sono sott'acqua. Sette chilometri di ferrovia sono allagati. I treni sono sospesi.

A Cologna il Guà rappe in parecchi punti. La città è danneggiatissima; il Governo esonerò i contribuenti dalle tasse. In molti paesi della bassa i contadini fuggirono la notte scorsa con le loro robe ed il bestiame.

Altri ponti sono in pericolo: a Tavernelle ne crollò un altro sulla ferrovia.

Danni — Vittime

A Bassano si deplorano tre annegati. Il Brenta è altissimo. A Mestre, Mirano, Dolo, Vigonovo l'acqua corre nei campi.

I soldati sono sul posto.

A Limena si ruppe l'alto argine del Brenta; le campagne sono desolate.

A Padova nel quartiere basso si gira colle barche.

A Vicenza l'acqua giungeva al primo piano.

Disastro enorme. L'acqua decresce

Insomma le notizie che giunsero sono pessime. I danni incalcolabili. I raccolti sono asportati addirittura. Sembra di essere nel terribile '82.

Per fortuna oggi le notizie sono buone. Difatti il tempo s'è un po' rimesso.

Il Primo Maggio Russo

Una bomba a Riga

Il 15 sera venne gettata una bomba contro una pattuglia di cosacchi, a Riga.

Un agente di polizia e un cavallo rimasero feriti.

I cosacchi dispersero la folla che accorse alla detonazione. A Pietroburgo durante la giornata del 15 gli operai della Officina Semianikoff si astennero dal lavoro e tennero nel cortile dell'officina un *meeting* contro l'autocrazia, quindi in numero di circa 8000 uscirono cantando canzoni sovversive.

Tre sotnie di cosacchi li caricarono a colpi di nagaika passando al galoppo sopra uomini, donne e fanciulli nel mezzo della via e sui marciapiedi. Quando uno squadrone di dragoni giunse un quarto d'ora dopo a rinforzare i cosacchi l'ordine era già ristabilito.

Lo stato dei feriti è grave.

Sciopero generale a Odessa

Da Odessa telegrafano che è incominciato lo sciopero generale. I Cosacchi disperdono gli assembramenti con estrema energia. Uno sciopero parziale importante è segnalato a Saratow. Molte donne e fanciulli furono feriti nella repressione dei disordini a Ekaterinoslaw.

A Onfa trecento operai e studenti, accompagnati da donne, si riunirono nella campagna e tentarono di marciare sulla città sventolando bandiere rosse e nere e cantando inni patriottici. Accolsero con insulti e revolverate il mastro di polizia che era loro venuto incontro senza scorta. La polizia disperse i dimostranti.

Furono operati cinquanta arresti: un certo numero di coltelli, revolvers e casse-tête furono sequestrati.

Lodz senza pane

La città di Lodz è senza pane da sei giorni. Tutti gli operai sono in isciopero.

Dov'è Rodjestwenski?

Le Autorità marittime credono che Nebogatow abbia già operato il suo congiungimento con Rodjestwenski: ma malgrado le comunicazioni quotidiane di quest'ultimo, si afferma di ignorare la posizione delle sue navi.

Il rigore dell'ammiraglio russo

Il *Daily Chronicle* segnala il rigore della disciplina di Rodjestwenski. Egli, per disobbedienza, inflisse tre giorni di lavoro alle caldaie a un soldato.

L'ammiraglio è assai temuto, ma ispira unanime fiducia.

La squadra giapponese disgraziata

Pare che ora le disgrazie perseguitino i giapponesi come una volta perseguitavano i russi.

Infatti la nave ausiliaria *Nikkomaru* si è incagliata al largo di Fusan.

La nave ausiliaria *Kikomaru* è saltata in aria in seguito all'urto contro una mina al largo di Port Arthur.

L'equipaggio è salvo. Che sia jettatura?

Com'è l'esercito giapponese? Che cosa vorrà il Giappone

L'esercito giapponese ha ricevuto rinforzi di 86 cannoni e 89.000 uomini ed è ora forte di 320,000 uomini.

Okuma, ex-presidente del Consiglio, intervistato, ha dichiarato parlando della Francia, che il Giappone vuole divenire l'arbitro della pace in Estremo Oriente.

Il possesso della Corea, del Liao tung e dell'isola Saghaline, non gli basterà: bisognerà che il dominio della Russia non superi l'Amour; essa non potrà conservare Vladivostok che come porto commerciale.

Nubi in vista?

La notizia giunta che la Germania abbia occupato una baia cinese desta grande apprensione specialmente in Inghilterra.

Generalmente non si presta fede al sensazionale annuncio dell'occupazione da parte della Germania di nuovi territori cinesi; peraltro desta impressione immensa ben sapendosi che, qualora la notizia fosse confermata, l'Inghilterra dovrebbe intervenire.

La stampa inglese continua a commentare irritata l'attitudine degli ammiragli russo e francese i quali sembrano giocare a mosca cieca lungo la *costa* dell'Annam.

In complesso i giornali persistono a ritenere la situazione internazionale come eccezionalmente seria e tale da destare *preoccupazioni*.

PICCOLA POSTA

Codroipo: Ieri per un errore comparvero due corrispondenze da Codroipo come venute dalla stessa persona: per la verità avvertiamo che le corrispondenze erano staccate.

IL POSTINO.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Municipio di Udine

Resi esecutori i Ruoli principali e suppletivi per le tasse: Esercizio e rivendita, vetture e domestici e cani si rende noto che furono trasmessi all'Esattoria Comunale per l'esazione e che le relative matricole sono ostensibili presso la ragioneria municipale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.** *a)* Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida. *b)* Fa cessare i sudori notturni, se ci sono. *c)* Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa. *Uso:* Da 10 a 15 goccie per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti. — Prezzo L. 3.

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Thorolen composto di 20 qua. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere. *Modo d'usarlo:* Da 5 a 10 goccie in un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di sciogliere lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 6 o 8 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno. *Uso:* Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme; però si può fare anche separata. Cura completa L. 8,40 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,30 in più, per le spese postali.

Onorificenze di 1 grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix à Bordeaux, ... medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Roma: Grand Prix ... e la massima onorificenza all'Esposizione di Parigi 1900.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 Maggio 1905.

RENDITA 5 %	106	33
» 3 ½ %	103	95
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1175	50
Ferrovie Meridionali	785	50
» Mediterranee	485	—
Società Veneta	127	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	516	—
» Meridionali	364	75
» Mediterranee 4 %	509	25
» Italiane 3 %	367	75
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	512	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	511	—
» » 5 %	518	25
» Ist. Ital. Roma 4 %	511	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	93
Austria (corone)	104	78
Pietroburgo (rubli)	265	09
Rumania (lei)	98	25
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	78

"Tort-Tripe„

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio, — Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica oste dorate — Fabb. registri speciali ed in serie

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

(UDINE)

Grandioso assortimento

CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età

e bollettari per vendita bozzoli

PREZZI ONESTISSIMI

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi *Firenze* di ANTONIO LONGEGA - Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** *sono* i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto, e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In **Udine** presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli abbonati al "Friuli„

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.